

Legenda dei degradi

Murature a vista

LATERIZIO		MALTA DI CALCE	
polverizzazione		giunti di malta erosi	
erosione		giunti di malta mancanti	
scagliatura		MALTA DI TERRA	
mancaenza		giunti di malta erosi	
efflorescenza		giunti di malta mancanti	
patina biologica		MALTA CEMENTIZIA	
presenza di vegetazione		materiale incompatibile	
alterazione cromatica			

Superfici intonacate

MALTA DI CALCE		MALTA DI CALCE TINTEGGIATA		MALTA DI TERRA		MALTA CEMENTIZIA	
macchia		macchia		macchia		materiale incompatibile	
colatura		colatura		rigonfiamento		patina biologica	
rigonfiamento		rigonfiamento		esfoliazione		esfoliazione	
esfoliazione		esfoliazione		distacco		efflorescenza	
distacco		distacco		patina biologica		esfoliazione	
lacuna		lacuna					
efflorescenza		efflorescenza					
patina biologica		patina biologica					
presenza di vegetazione		presenza di vegetazione					

fronte di risalita



INT

PCN2 **Micro-iniezioni di miscela a bassa pressione**
Riduzione di modeste parti di intonaco mediante micro-iniezioni per piccole fessure, lacune o fori già presenti sulle superfici intonacate. Per gli intonaci si può utilizzare una miscela composta da calce aerea diluita con percentuale del 5-10% di resina acrilica eventualmente caricata, nei casi di distacchi più consistenti, con polvere di cocchio pesto vagliata e lavata a sabbia silicea ventilata.

PUL1 **Pulitura manuale con mezzi meccanici**
Rimozione di scialbature, depositi ed incrostazioni più o meno aderenti alla superficie mediante spazzole di saggina o di nylon, bisturi, piccole spatole metalliche. La carta abrasiva fine (400-600 Mesh) o la pomice potranno essere impiegate in presenza di superfici piane o poco irregolari.

PUL2 **Pulitura ad acqua nebulizzata**
Rimozione di polveri, depositi e sali solubili in acqua o non troppo coesi di substrato. La tecnica si fonda sulla capacità solvente dell'acqua, capace di rimuovere oltre allo sporco, anche i sali solubili. La nebulizzazione può avvenire mediante spruzzatori manuali, posizionati a 30-40 cm dalla superficie; a questa fase può poi seguire una spugnatura per togliere eventuali residui.

AG3 **Stuccatura salvabordo**
Protezione dei bordi della lacuna mediante stuccatura con funzione di eliminare discontinuità tra gli spessori di intonaco e la muratura così da evitare dannose infiltrazioni di acqua meteorica o particellato atmosferico. Le stuccature dovranno essere realizzate con malte compatibili con il supporto, traspiranti e con buone caratteristiche meccaniche, stese con spatolini a foglia di olivo.

CN2 **Consolidamento mediante iniezione di miscela leganti**
La soluzione adesiva, previa pulitura ed eventuale preconsolidamento della zona da trattare, deve essere iniettata entro fori o lesioni, avendo cura di aspirare preventivamente eventuali detriti presenti al di sotto dell'intonaco distaccato e di inumidire la zona con acqua e alcol. È fondamentale che il consolidamento avvenga in profondità nel materiale, senza accumuli sulla superficie.

PR1 **Applicazione di profevivo idrorepellente a base di silicio**
Applicazione sulle superfici, in maniera uniforme fino a completa saturazione del supporto, a spruzzo, tramite l'utilizzo di apposite apparecchiature in grado di vaporizzare il liquido, o a pennello morbido o rullo, utilizzando prodotti in soluzione particolarmente diluita, appartenenti alla classe dei composti a base di silicio (silani e silossani).



MUR

AS1 **Asportazione di materiale non compatibile**
Ablazione puntuale tramite spatole, cazzolini, mazzetta e scalpello di piccole dimensioni di stuccature o integrazioni realizzate con malte cementizie. L'operazione dovrà avvenire con la massima cura, verificando che il materiale incompatibile sia facilmente asportabile, al fine di non intaccare il murato originale.

PUL1 **Pulitura manuale con mezzi meccanici**
Rimozione di scialbature, depositi ed incrostazioni più o meno aderenti alla superficie mediante spazzole di saggina o di nylon, bisturi, piccole spatole metalliche. La carta abrasiva fine (400-600 Mesh) o la pomice potranno essere impiegate in presenza di superfici piane o poco irregolari.

PUL2 **Pulitura ad acqua nebulizzata**
Rimozione di polveri, depositi e sali solubili in acqua o non troppo coesi di substrato. La tecnica si fonda sulla capacità solvente dell'acqua, capace di rimuovere oltre allo sporco, anche i sali solubili. La nebulizzazione può avvenire mediante spruzzatori manuali, posizionati a 30-40 cm dalla superficie; a questa fase può poi seguire una spugnatura per togliere eventuali residui.

AG1 **Stuccatura-integrazione di elementi in laterizio**
Procedura volta all'integrazione di lacune e alla difesa dell'apparecchio murario dagli agenti atmosferici. Previa esecuzione delle operazioni preliminari di preparazione della superficie oggetto di intervento, si effettuerà l'applicazione dell'imposto in strati separati e successivi secondo la profondità della lacuna da riempire, al fine di evitare spaccature e lesioni durante la stagionatura e successivi rischi di distacco. Si può prevedere l'utilizzo di una malta a base di gresetto di calce e polvere di cocchio pesto.

AG2 **Risarcimento dei giunti di malta**
Nelle parti in cui giunti e letti di malta risultano mancanti o erosi, si procede all'applicazione di nuova malta, di caratteristiche chimico-fisiche compatibili con quella in opera, utilizzando una cazzuola o ferri lunghi e stretti in grado di raggiungere tutti i vuoti esistenti nel giunto.

CN1 **Consolidamento (riaggregazione) mediante silicato di etile**
Applicazione a pennello o a spruzzo mediante irroratori a bassa pressione (massimo 0,5 bar), evitando accumuli sulla superficie, di consolidante a base di silicato di etile. Questo tipo di consolidante è molto resistente agli agenti atmosferici e alle sostanze inquinanti, non viene alterato dai raggi ultravioletti e presenta il vantaggio di possedere un elevato potere legante.

PR1 **Applicazione di profevivo idrorepellente a base di silicio**
Applicazione sulle superfici, in maniera uniforme fino a completa saturazione del supporto, a spruzzo, tramite l'utilizzo di apposite apparecchiature in grado di vaporizzare il liquido, o a pennello morbido o rullo, utilizzando prodotti in soluzione particolarmente diluita, appartenenti alla classe dei composti a base di silicio (silani e silossani).



MUR/INT

DIS1 **Disinfestazione meccanica (bisturi, raschietti, cesoie)**
La rimozione meccanica di micro vegetali, aiutata con spazzole, bisturi deve preferibilmente essere limitata a superfici coesanti e compatte, al fine di non provocare raschiature, lesioni o altri danni al substrato.

DIS2 **Disinfestazione chimica (alghicidi, lichenicidi)**
La classe di prodotti più largamente impiegata come lichenicidi è quella dei sali di ammonio quaternario. L'applicazione a pennello consente, in presenza di substrati porosi, una profonda penetrazione del biocida all'interno del manufatto da disinfestare. Successivamente, esso viene rimosso con abbondanti risciacqui e con un'accurata spazzatura, per poi riapplicato a distanza di uno o più giorni.

PR1 **Applicazione di impregnante idrorepellente a base di silicio**
Applicazione sulle superfici, in maniera uniforme fino a completa saturazione del supporto, a spruzzo, tramite l'utilizzo di apposite apparecchiature in grado di vaporizzare il liquido, o a pennello morbido o rullo, utilizzando prodotti in soluzione particolarmente diluita, appartenenti alla classe dei composti a base di silicio (silani e silossani).



INT

PCN2 **Micro-iniezioni di miscela a bassa pressione**
Riduzione di modeste parti di intonaco mediante micro-iniezioni per piccole fessure, lacune o fori già presenti sulle superfici intonacate. Per gli intonaci si può utilizzare una miscela composta da calce aerea diluita con percentuale del 5-10% di resina acrilica eventualmente caricata, nei casi di distacchi più consistenti, con polvere di cocchio pesto vagliata e lavata a sabbia silicea ventilata.

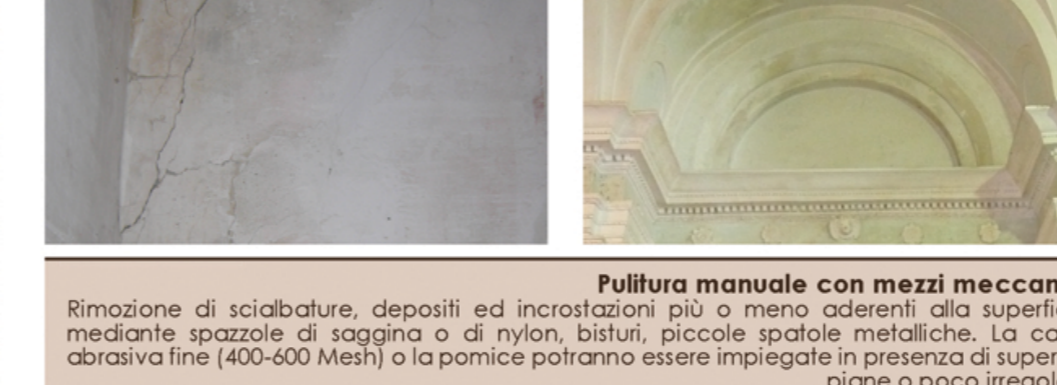
PUL1 **Pulitura manuale con mezzi meccanici**
Rimozione di scialbature, depositi ed incrostazioni più o meno aderenti alla superficie mediante spazzole di saggina o di nylon, bisturi, piccole spatole metalliche. La carta abrasiva fine (400-600 Mesh) o la pomice potranno essere impiegate in presenza di superfici piane o poco irregolari.

PUL2 **Pulitura ad acqua nebulizzata**
Rimozione di polveri, depositi e sali solubili in acqua o non troppo coesi di substrato. La tecnica si fonda sulla capacità solvente dell'acqua, capace di rimuovere oltre allo sporco, anche i sali solubili. La nebulizzazione può avvenire mediante spruzzatori manuali, posizionati a 30-40 cm dalla superficie; a questa fase può poi seguire una spugnatura per togliere eventuali residui.

AG3 **Stuccatura salvabordo**
Protezione dei bordi della lacuna mediante stuccatura con funzione di eliminare discontinuità tra gli spessori di intonaco e la muratura così da evitare dannose infiltrazioni di acqua meteorica o particellato atmosferico. Le stuccature dovranno essere realizzate con malte compatibili con il supporto, traspiranti e con buone caratteristiche meccaniche, stese con spatolini a foglia di olivo.

CN2 **Consolidamento mediante iniezione di miscela leganti**
La soluzione adesiva, previa pulitura ed eventuale preconsolidamento della zona da trattare, deve essere iniettata entro fori o lesioni, avendo cura di aspirare preventivamente eventuali detriti presenti al di sotto dell'intonaco distaccato e di inumidire la zona con acqua e alcol. È fondamentale che il consolidamento avvenga in profondità nel materiale, senza accumuli sulla superficie.

PR1 **Applicazione di profevivo idrorepellente a base di silicio**
Applicazione sulle superfici, in maniera uniforme fino a completa saturazione del supporto, a spruzzo, tramite l'utilizzo di apposite apparecchiature in grado di vaporizzare il liquido, o a pennello morbido o rullo, utilizzando prodotti in soluzione particolarmente diluita, appartenenti alla classe dei composti a base di silicio (silani e silossani).



INT

AS1 **Asportazione di materiale non compatibile**
Ablazione puntuale tramite spatole, cazzolini, mazzetta e scalpello di piccole dimensioni di stuccature o integrazioni realizzate con malte cementizie. L'operazione dovrà avvenire con la massima cura, verificando che il materiale incompatibile sia facilmente asportabile, al fine di non intaccare il murato originale.

PUL1 **Pulitura manuale con mezzi meccanici**
Rimozione di scialbature, depositi ed incrostazioni più o meno aderenti alla superficie mediante spazzole di saggina o di nylon, bisturi, piccole spatole metalliche. La carta abrasiva fine (400-600 Mesh) o la pomice potranno essere impiegate in presenza di superfici piane o poco irregolari.

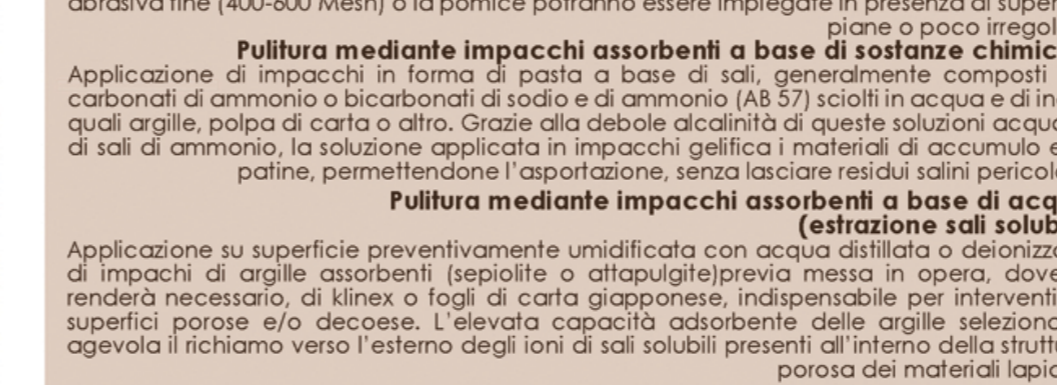
PUL2 **Pulitura ad acqua nebulizzata**
Rimozione di polveri, depositi e sali solubili in acqua o non troppo coesi di substrato. La tecnica si fonda sulla capacità solvente dell'acqua, capace di rimuovere oltre allo sporco, anche i sali solubili. La nebulizzazione può avvenire mediante spruzzatori manuali, posizionati a 30-40 cm dalla superficie; a questa fase può poi seguire una spugnatura per togliere eventuali residui.

AG1 **Stuccatura-integrazione di elementi in laterizio**
Procedura volta all'integrazione di lacune e alla difesa dell'apparecchio murario dagli agenti atmosferici. Previa esecuzione delle operazioni preliminari di preparazione della superficie oggetto di intervento, si effettuerà l'applicazione dell'imposto in strati separati e successivi secondo la profondità della lacuna da riempire, al fine di evitare spaccature e lesioni durante la stagionatura e successivi rischi di distacco. Si può prevedere l'utilizzo di una malta a base di gresetto di calce e polvere di cocchio pesto.

AG2 **Risarcimento dei giunti di malta**
Nelle parti in cui giunti e letti di malta risultano mancanti o erosi, si procede all'applicazione di nuova malta, di caratteristiche chimico-fisiche compatibili con quella in opera, utilizzando una cazzuola o ferri lunghi e stretti in grado di raggiungere tutti i vuoti esistenti nel giunto.

CN1 **Consolidamento (riaggregazione) mediante silicato di etile**
Applicazione a pennello o a spruzzo mediante irroratori a bassa pressione (massimo 0,5 bar), evitando accumuli sulla superficie, di consolidante a base di silicato di etile. Questo tipo di consolidante è molto resistente agli agenti atmosferici e alle sostanze inquinanti, non viene alterato dai raggi ultravioletti e presenta il vantaggio di possedere un elevato potere legante.

PR1 **Applicazione di profevivo idrorepellente a base di silicio**
Applicazione sulle superfici, in maniera uniforme fino a completa saturazione del supporto, a spruzzo, tramite l'utilizzo di apposite apparecchiature in grado di vaporizzare il liquido, o a pennello morbido o rullo, utilizzando prodotti in soluzione particolarmente diluita, appartenenti alla classe dei composti a base di silicio (silani e silossani).



INT

PCN2 **Micro-iniezioni di miscela a bassa pressione**
Riduzione di modeste parti di intonaco mediante micro-iniezioni per piccole fessure, lacune o fori già presenti sulle superfici intonacate. Per gli intonaci si può utilizzare una miscela composta da calce aerea diluita con percentuale del 5-10% di resina acrilica eventualmente caricata, nei casi di distacchi più consistenti, con polvere di cocchio pesto vagliata e lavata a sabbia silicea ventilata.

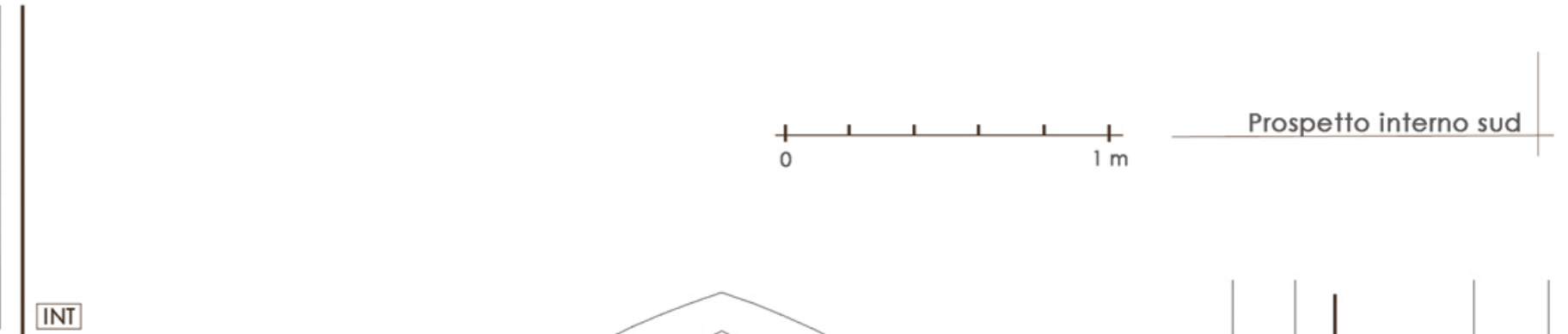
PUL1 **Pulitura manuale con mezzi meccanici**
Rimozione di scialbature, depositi ed incrostazioni più o meno aderenti alla superficie mediante spazzole di saggina o di nylon, bisturi, piccole spatole metalliche. La carta abrasiva fine (400-600 Mesh) o la pomice potranno essere impiegate in presenza di superfici piane o poco irregolari.

PUL2 **Pulitura ad acqua nebulizzata**
Rimozione di polveri, depositi e sali solubili in acqua o non troppo coesi di substrato. La tecnica si fonda sulla capacità solvente dell'acqua, capace di rimuovere oltre allo sporco, anche i sali solubili. La nebulizzazione può avvenire mediante spruzzatori manuali, posizionati a 30-40 cm dalla superficie; a questa fase può poi seguire una spugnatura per togliere eventuali residui.

AG3 **Stuccatura salvabordo**
Protezione dei bordi della lacuna mediante stuccatura con funzione di eliminare discontinuità tra gli spessori di intonaco e la muratura così da evitare dannose infiltrazioni di acqua meteorica o particellato atmosferico. Le stuccature dovranno essere realizzate con malte compatibili con il supporto, traspiranti e con buone caratteristiche meccaniche, stese con spatolini a foglia di olivo.

CN2 **Consolidamento mediante iniezione di miscela leganti**
La soluzione adesiva, previa pulitura ed eventuale preconsolidamento della zona da trattare, deve essere iniettata entro fori o lesioni, avendo cura di aspirare preventivamente eventuali detriti presenti al di sotto dell'intonaco distaccato e di inumidire la zona con acqua e alcol. È fondamentale che il consolidamento avvenga in profondità nel materiale, senza accumuli sulla superficie.

PR1 **Applicazione di profevivo idrorepellente a base di silicio**
Applicazione sulle superfici, in maniera uniforme fino a completa saturazione del supporto, a spruzzo, tramite l'utilizzo di apposite apparecchiature in grado di vaporizzare il liquido, o a pennello morbido o rullo, utilizzando prodotti in soluzione particolarmente diluita, appartenenti alla classe dei composti a base di silicio (silani e silossani).



Prospetto interno sud

